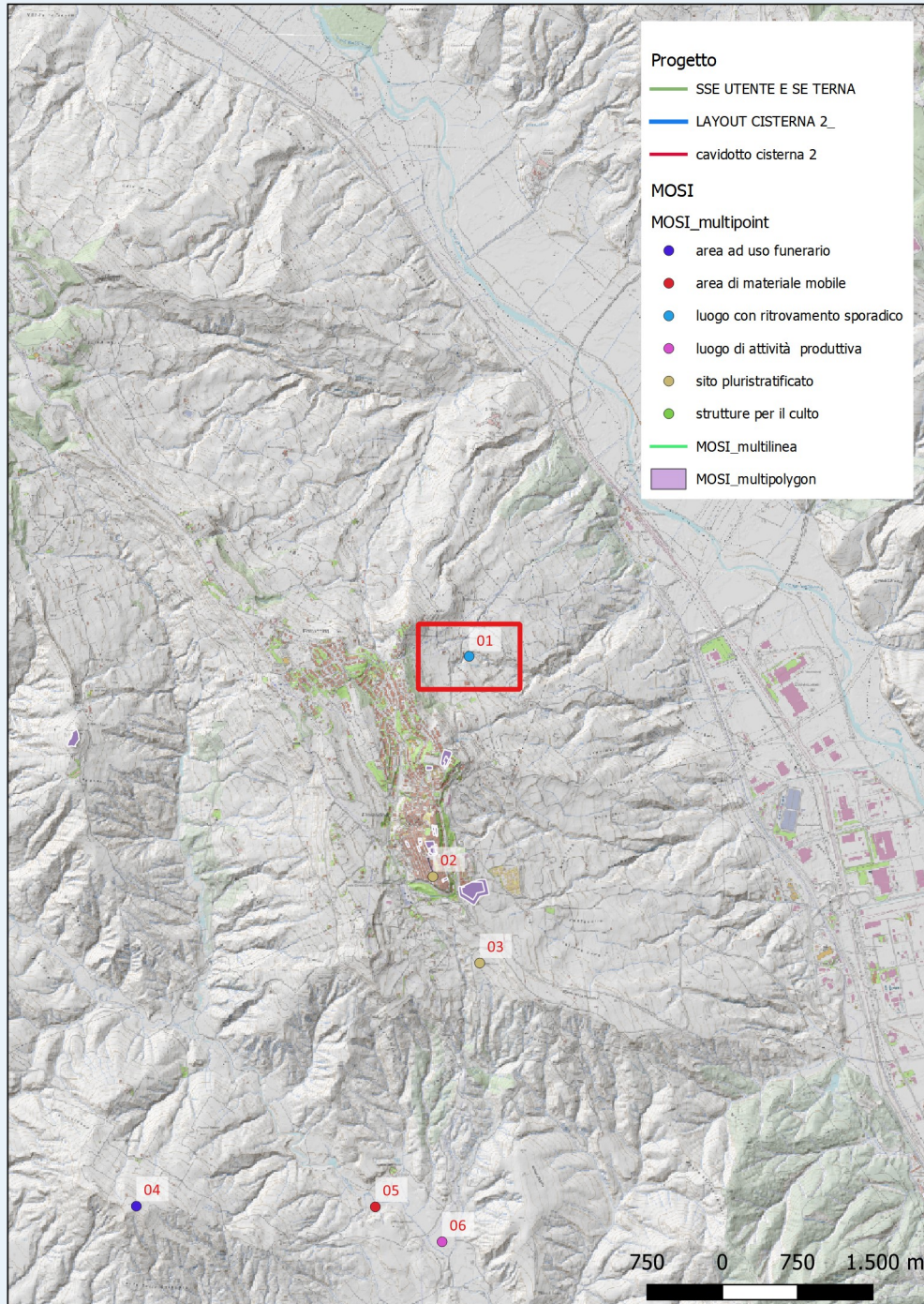


Sito 01 - materiale litico (SABAP-MT_2022_00050-MP_00003_01)



Localizzazione: Ferrandina (MT) - Fonte San Damiano,

Definizione e cronologia: luogo con ritrovamento sporadico, {elemento architettonico}. {non determinabile},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

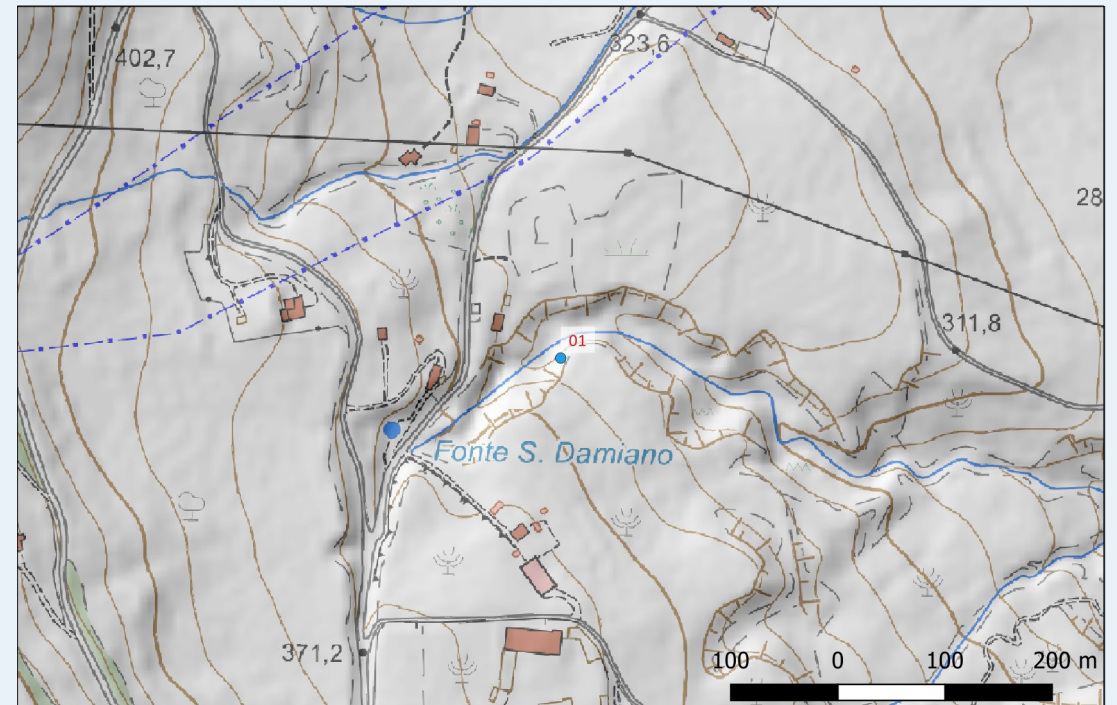
Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale non valutabile

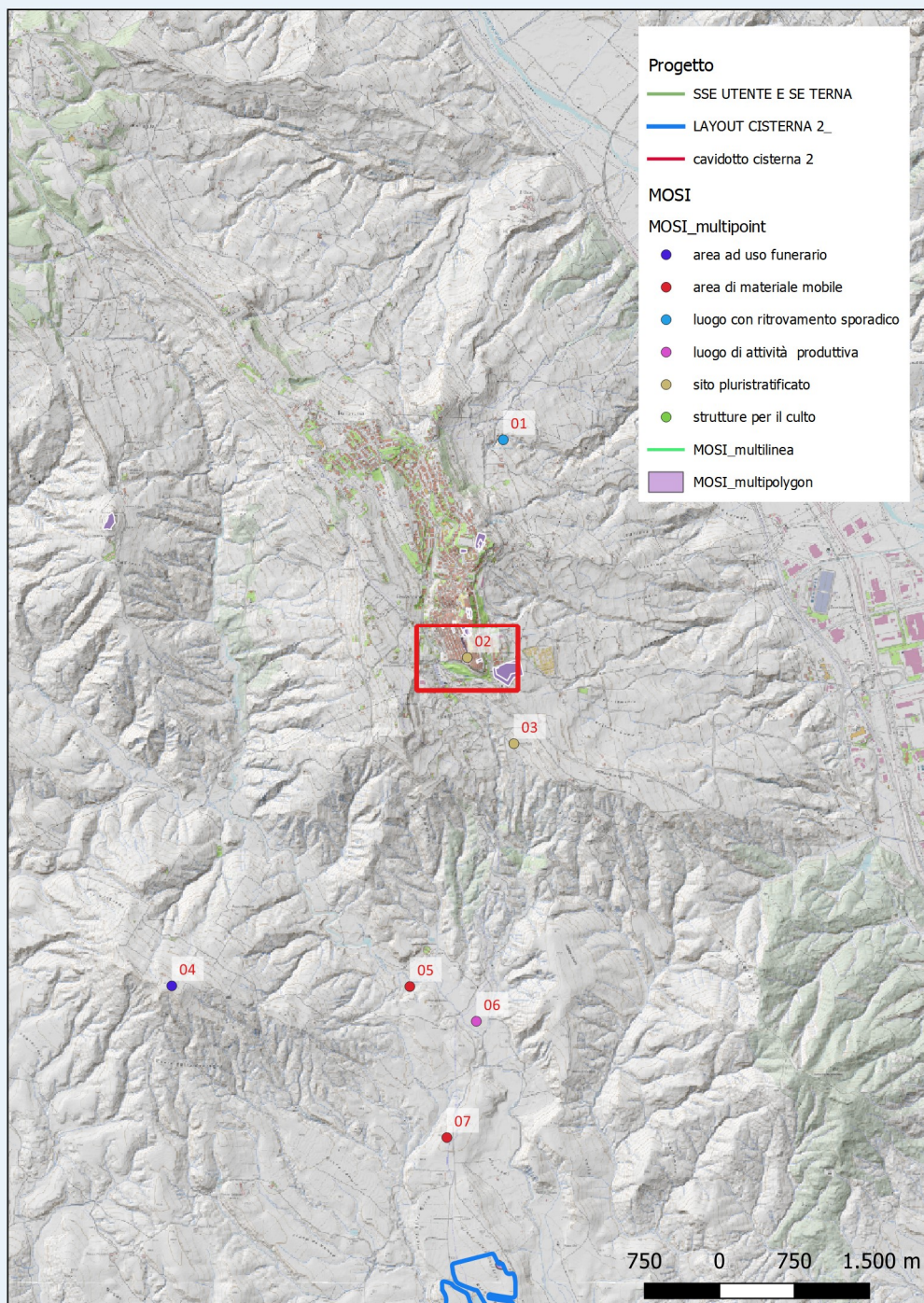
Rischio relativo: rischio basso

Presso la fontana di San Damiano, vicino l' "Orto di Bitonto" si rinvennero lastroni ritenuti pertinenti alla copertura di tombe, di incerta datazione.

CANOSA, PATRONE 1987, PP. 34-35.



Sito 02 - insediamento/tombe (SABAP-MT_2022_00050-MP_00003_02)



Localizzazione: Ferrandina (MT) - Centro urbano (c.da Croce/Zambroglia; Rione Cappuccini; Via F.lli Bandiera; Via Pisacane; Via Mentana; Piazza Mazzini; Piazza De Gasperi; Chiesa S. Francesco),

Definizione e cronologia: sito pluristratificato, (Età del Ferro, Età Arcaica, Età Romana),

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale medio

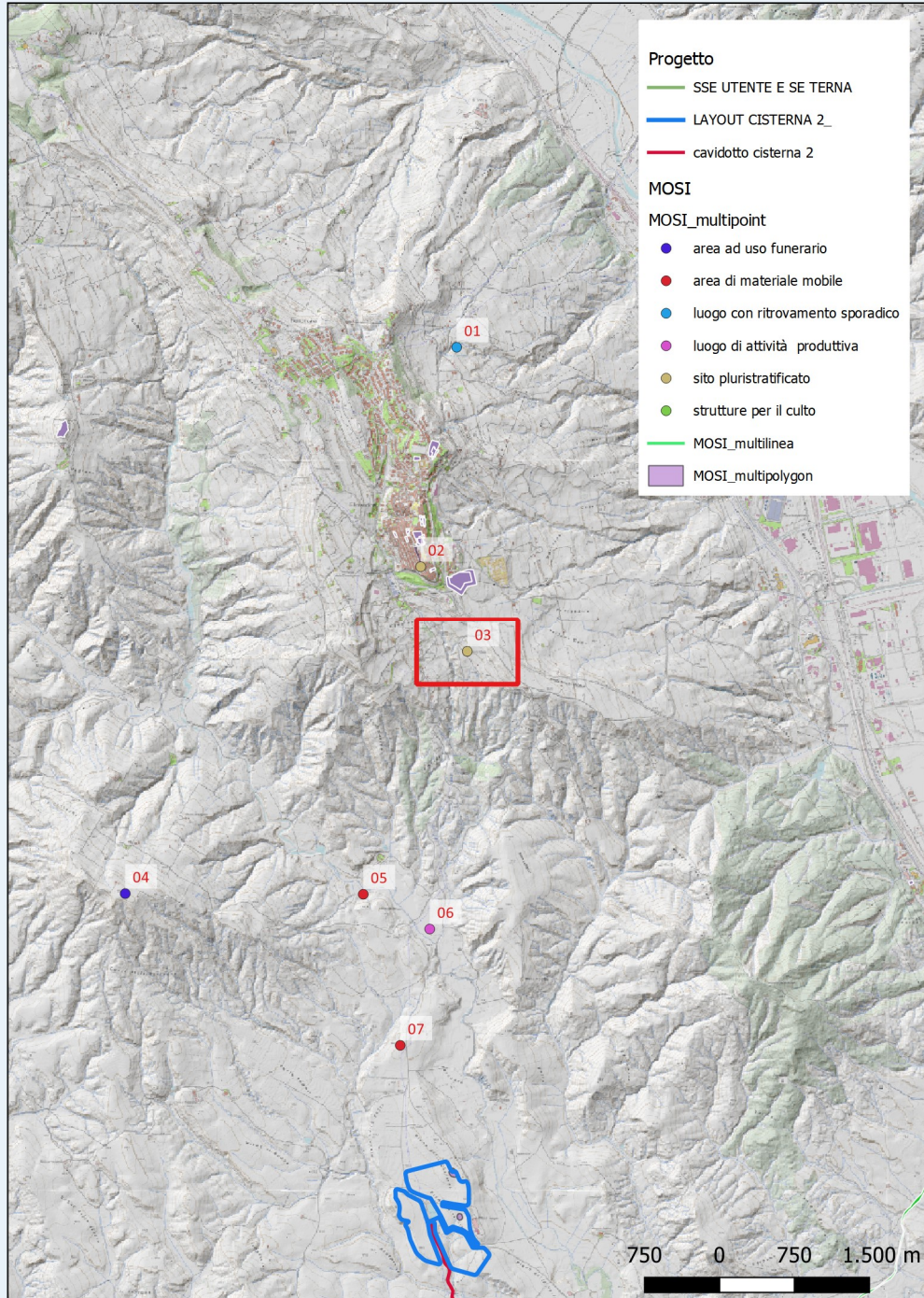
Rischio relativo: rischio basso

Rione Cappuccini (edificio scolastico): tombe con lastroni di copertura e materiali (tra cui un vaso d'ambra figurato e un elmo corinzio in bronzo) databili tra VII e IV secolo a.C. Via F.lli Bandiera: tomba con copertura di tegole, IV secolo a.C. Via Pisacane: tomba in lastre lapidee, VIII secolo a.C. Via Mentana: materiali da tombe sconvolte (ceramica a f.r.), IV secolo a.C. Piazza Mazzini: nucleo di tombe a tumulo databili tra fine VIII e VI secolo a.C. Piazza De Gasperi (ex Croce Missionaria): nucleo di 6 sepolture, alcune in lastre di arenaria e altre con copertura in ciottoli; resti di una capanna a pianta circolare Chiesa di S. Francesco evidenze funerarie di VII secolo a.C.

DI CICCO 1900; BRACCO 1935; BRACCO 1947; LO PORTO 1969; ADAMESTEANU 1971a, 1971b; LO PORTO 1973; DE SIENA 1987; ADAMESTEANU 1989.



Sito 03 - struttura produttiva/tombe (SABAP-MT_2022_00050-MP_00003_03)



Localizzazione: Ferrandina (MT) - S. Antonio Abate,

Definizione e cronologia: sito pluristratificato, {}, {Età del Ferro, Età Arcaica, Età Romana},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

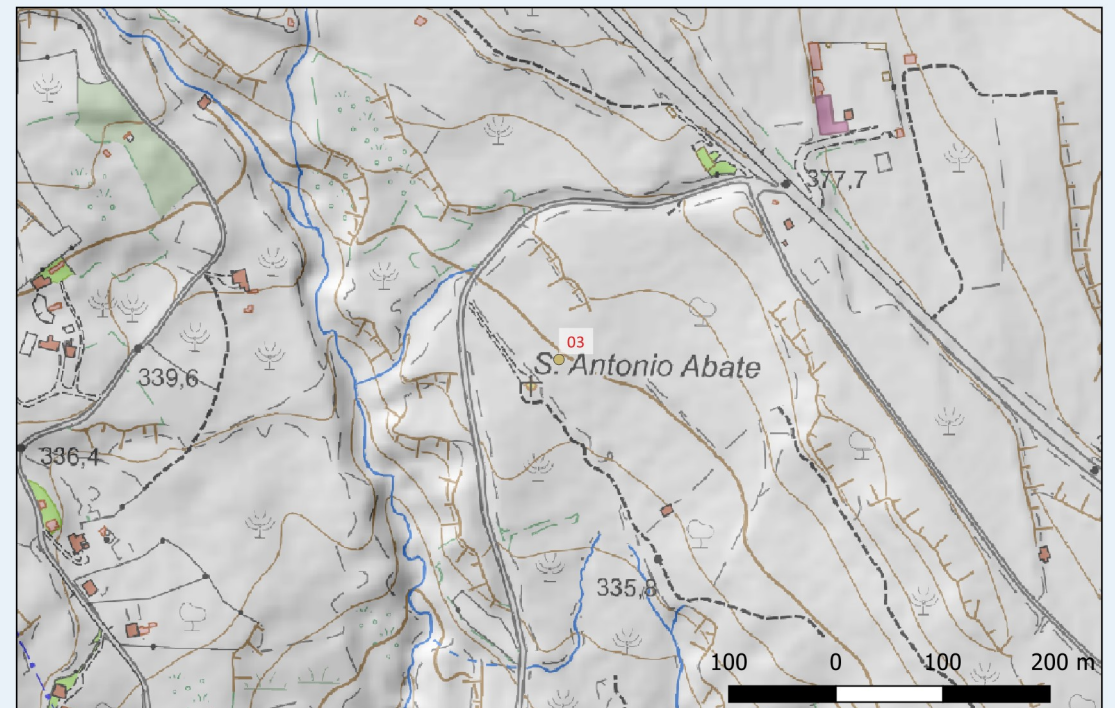
Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale medio

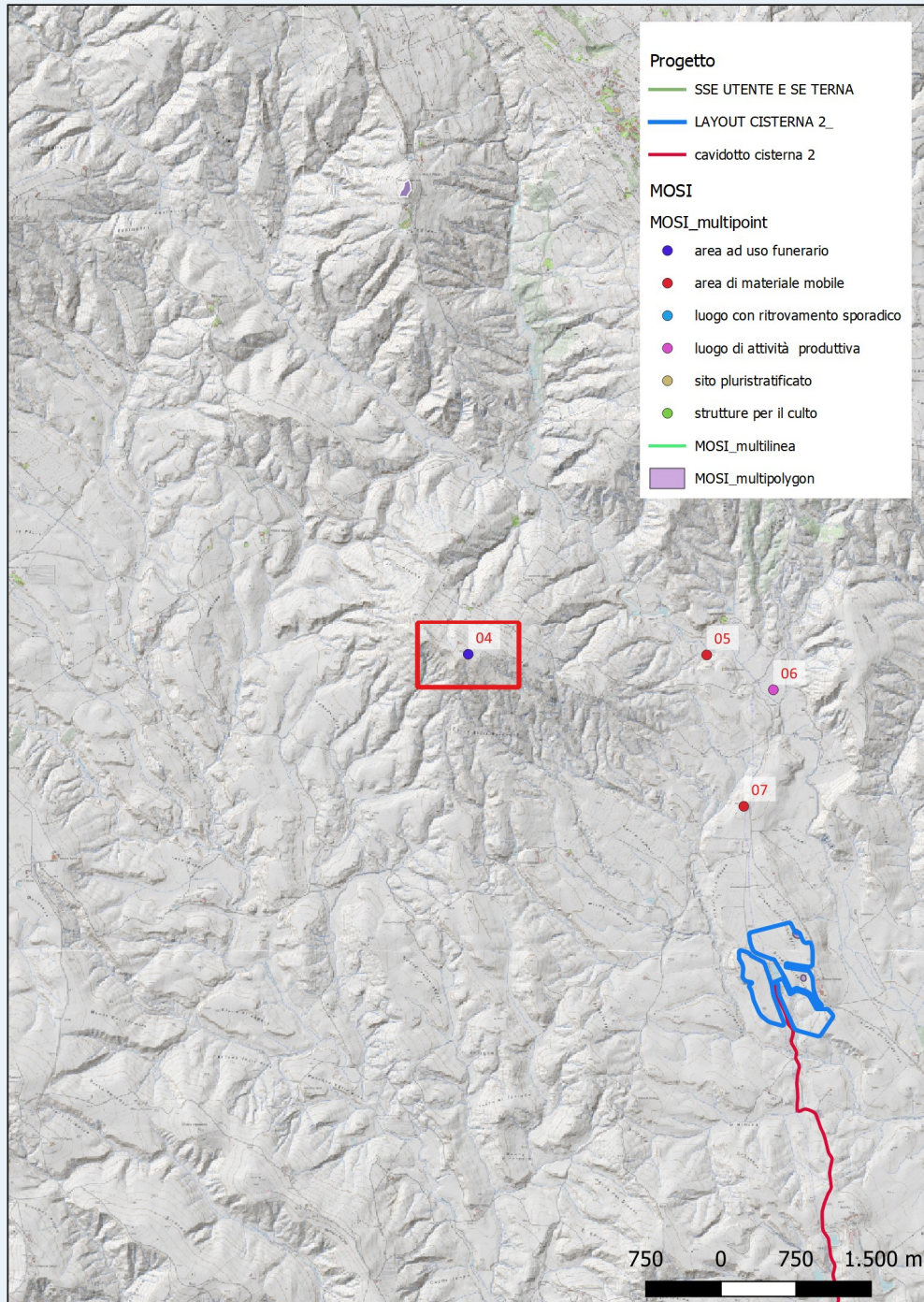
Rischio relativo: rischio basso

Nel corso di un intervento di archeologia preventiva effettuato nel 2007 è stata indagata una struttura produttiva interpretabile come frantoio (con cella olearia, presse, canaletta e vasca di raccolta), databile tra IV e III secolo a.C. Nell'ambito di tre campagne di scavo condotte dall'Università degli Studi della Basilicata sono state individuate e scavate 20 tombe a fossa terragna, con inumati deposti in posizione rannicchiata, databili nel corso del VII secolo a.C.

CASTOLDI 2008; LAPADULA, DI TURSI 2019; MONACO ET ALII 2019; MONACO ET ALII 2020; MONACO ET ALII 2021.



Sito 04 - tombe (SABAP-MT_2022_00050-MP_00003_04)



Localizzazione: Ferrandina (MT) - Cretagna,

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {tombe}. {non determinabile},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

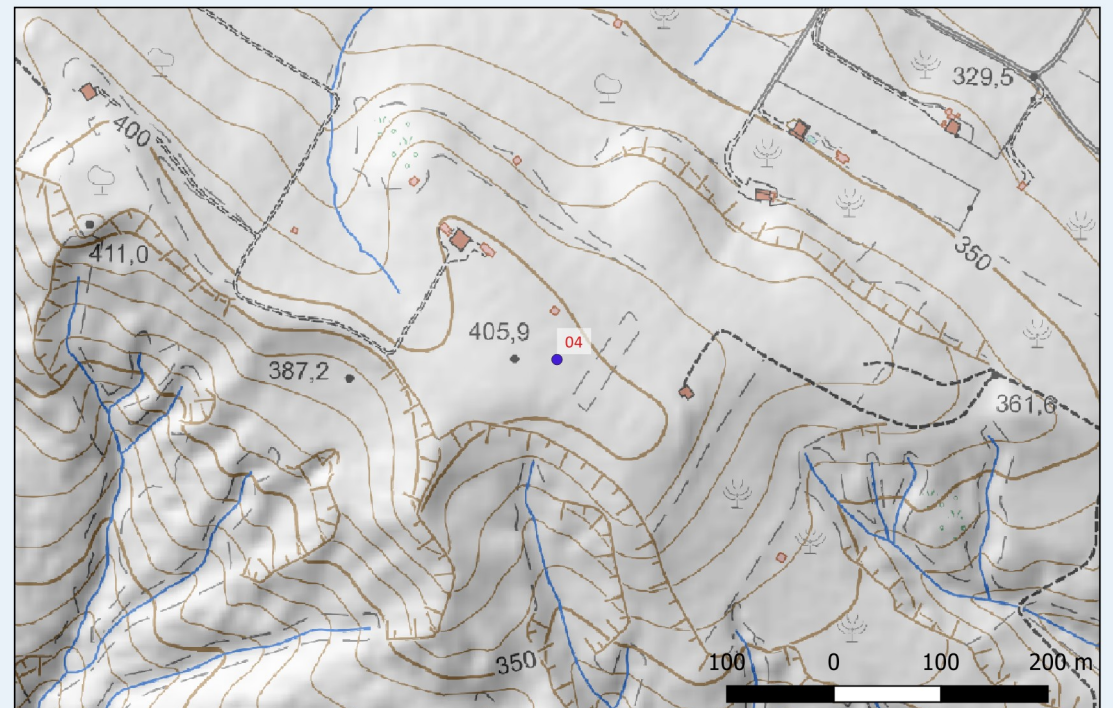
Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale medio

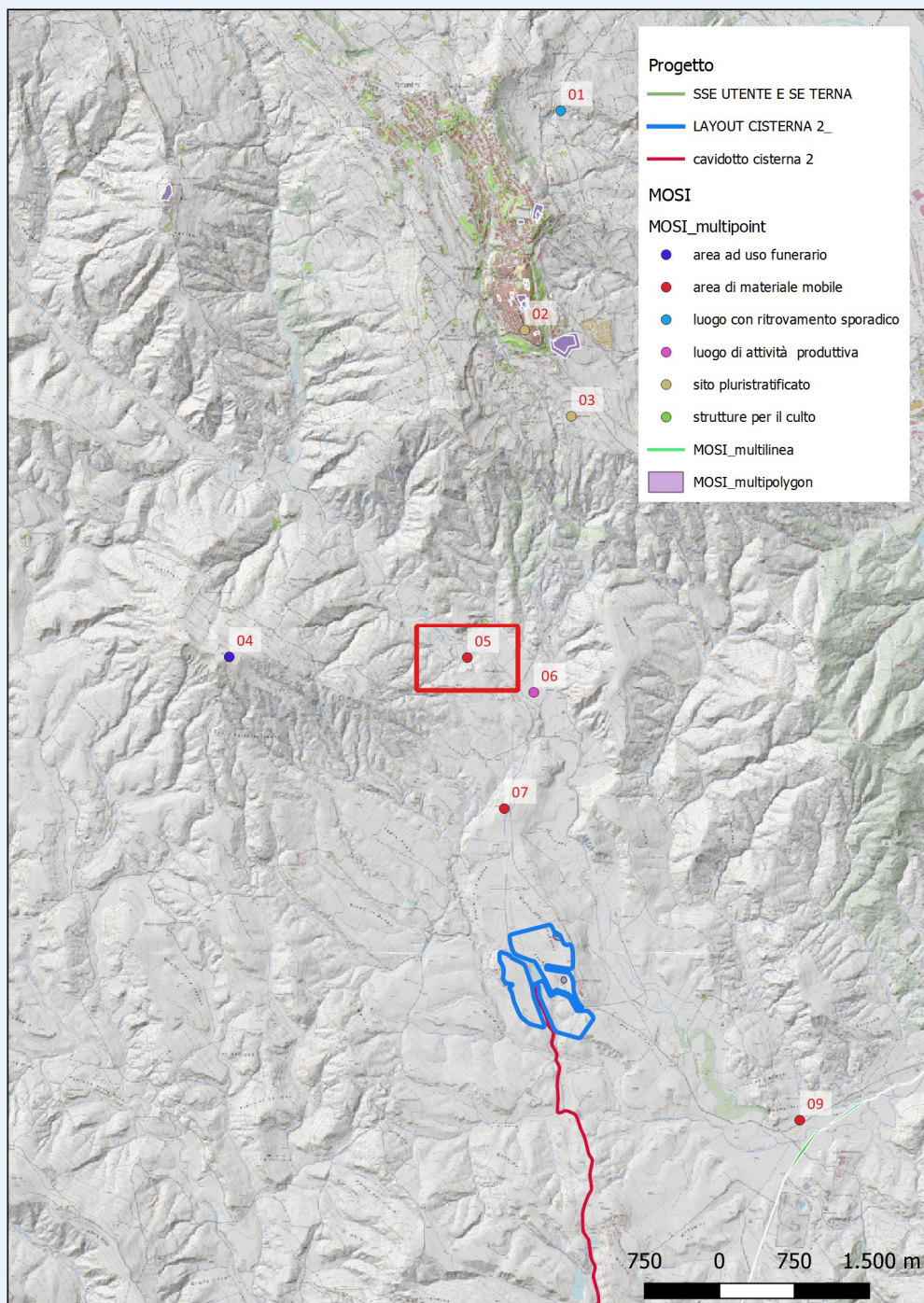
Rischio relativo: rischio basso

«Tra il Pozzo del Comune e il Segnale trigonometrico sono visibili diverse tombe a fossa e a sarcofago sconvolte».

CANOSA, PATRONE 1987, pp. 38-40.



Sito 05 - area di frammenti fittili (SABAP-MT_2022_00050-MP_00003_05)



Localizzazione: Ferrandina (MT) - Masseria San Martino,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Neolitico, Età Arcaica, Età Romana},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

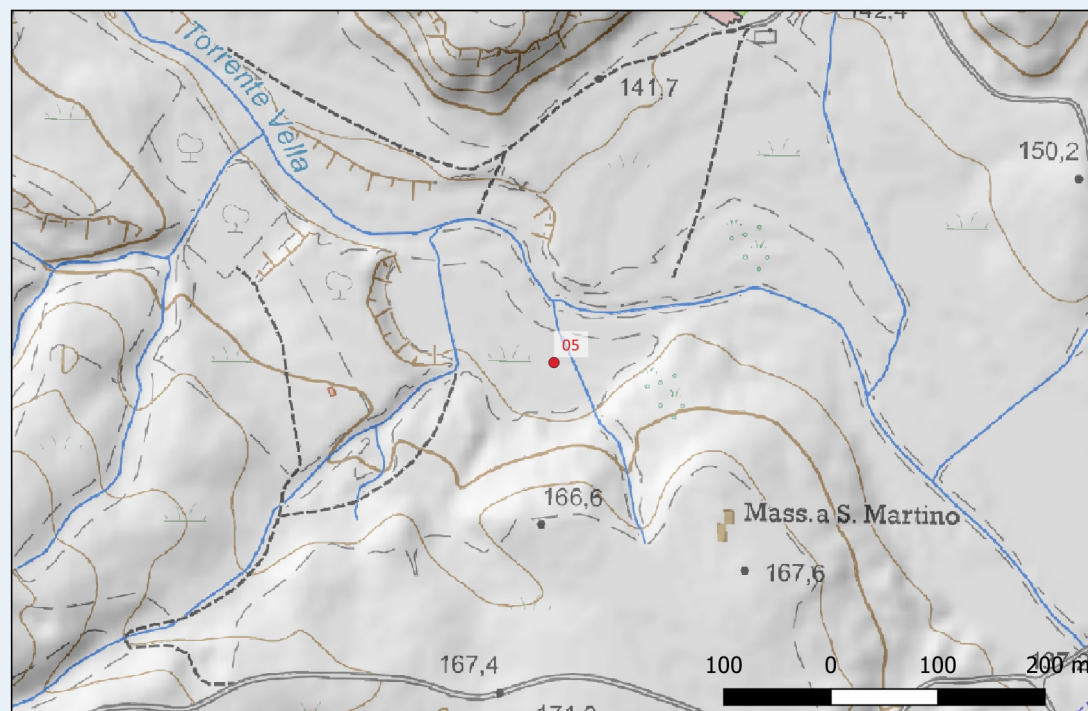
Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale alto

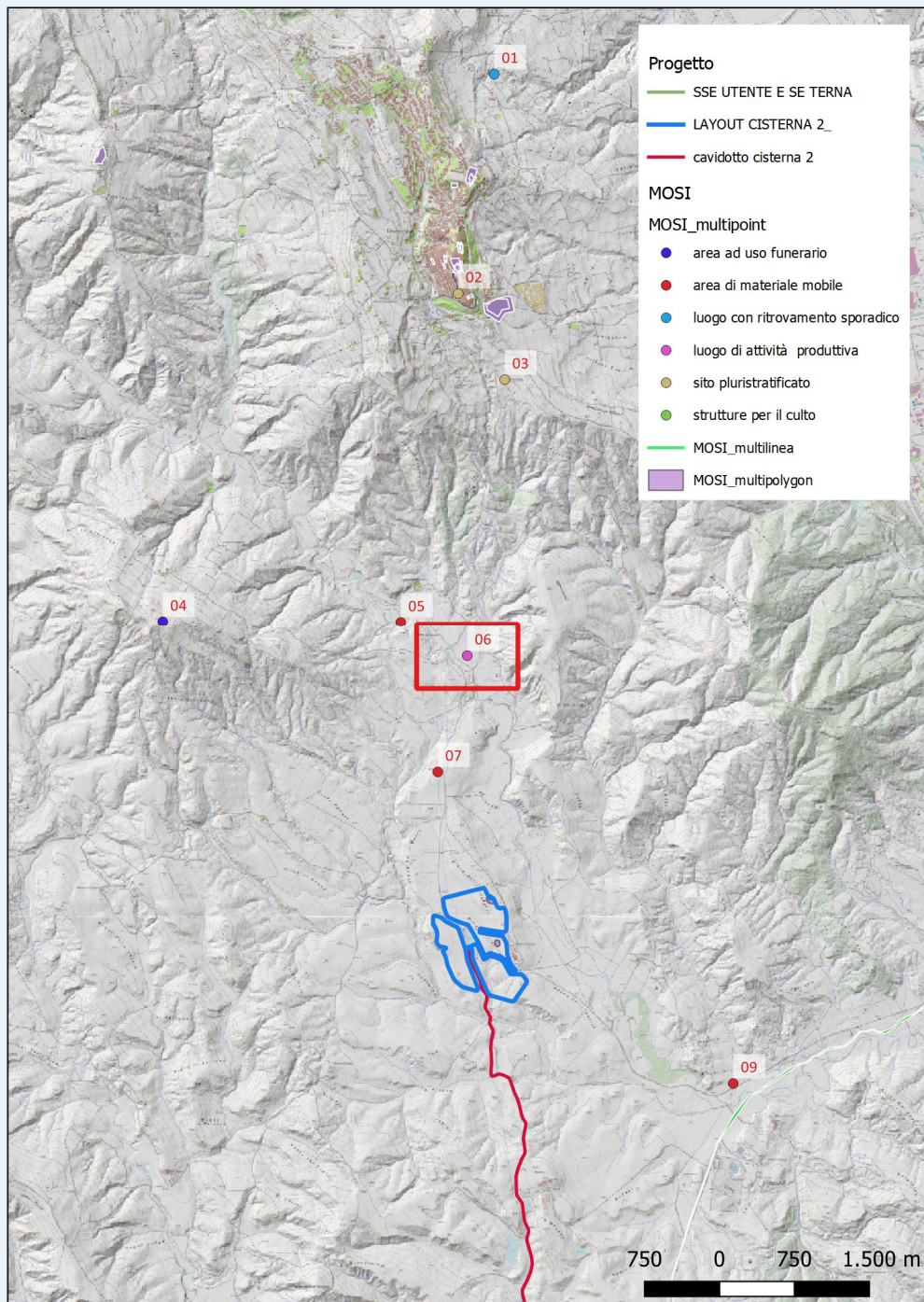
Rischio relativo: rischio basso

Nel corso delle indagini degli anni 1980-81, lungo il versante W-SW dell'altura della Cretagna, nella zona di Masseria San Martino, si rinvennero dispersioni di materiale archeologico (ceramica comune, a bande, di stile misto, a vernice nera, sovraddipinta, pesi da telaio) ritenuti dalle Autrici pertinenti a un nucleo insediativo con annesse tombe e aree produttive. Le stesse Autrici segnalano anche la presenza di materiali conservati al MAN di Matera e provenienti da Cretagna ("Fondo Lisanti"), inquadrabili nel VI secolo a.C. Ulteriori indagini di ricognizione, condotte dall'Università di Milano a metà degli anni duemila, confermano quanto emerso dalle prime ricerche, sia nell'area della masseria che sul colle ubicato di fronte (presenza di insediamento e aree produttive, V-IV secolo a.C.), dove in contemporanea vengono effettuati dalla Soprintendenza alcuni saggi contestuali alla realizzazione di condotte idriche, che portano alla scoperta di un livello di frequentazione del Neolitico medio, con ceramica impressa.

CANOSA, PATRONE 1987, pp. 38-43; CASTOLDI 2008, p. 154; LAPADULA, DI TURSI 2019, p. 3



Sito 06 - fornace (SABAP-MT_2022_00050-MP_00003_06)



Localizzazione: Ferrandina (MT) - Tredicchio,

Definizione e cronologia: luogo di attività produttiva, {fornace}. {Età Romano repubblicana},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

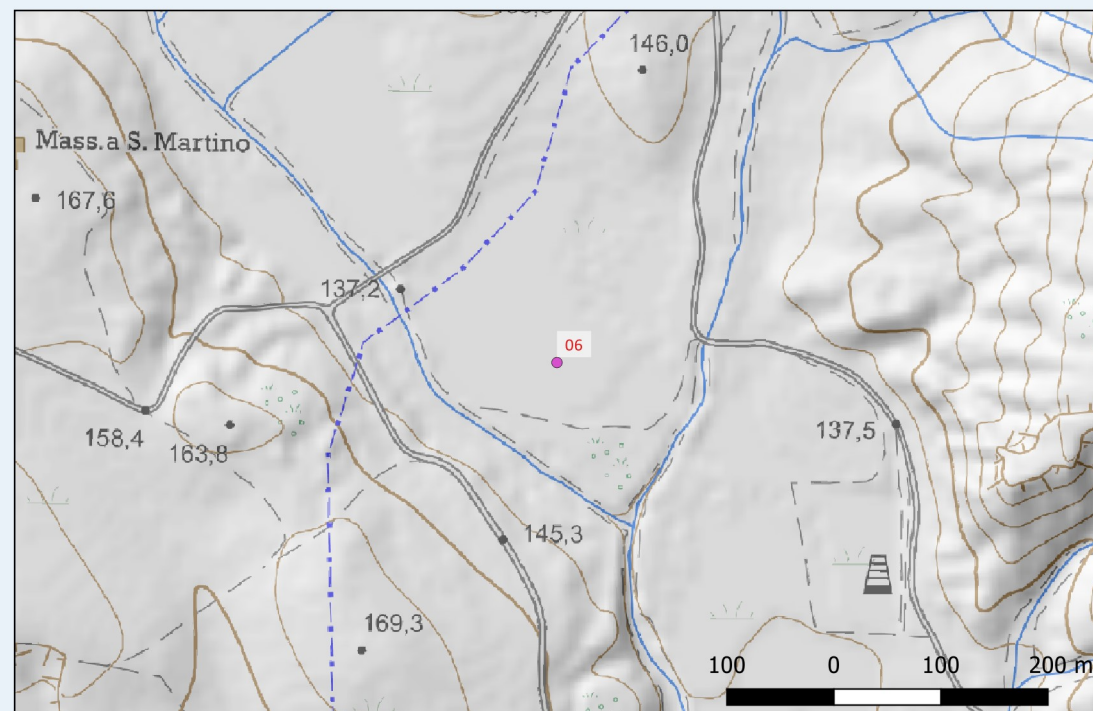
Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale medio

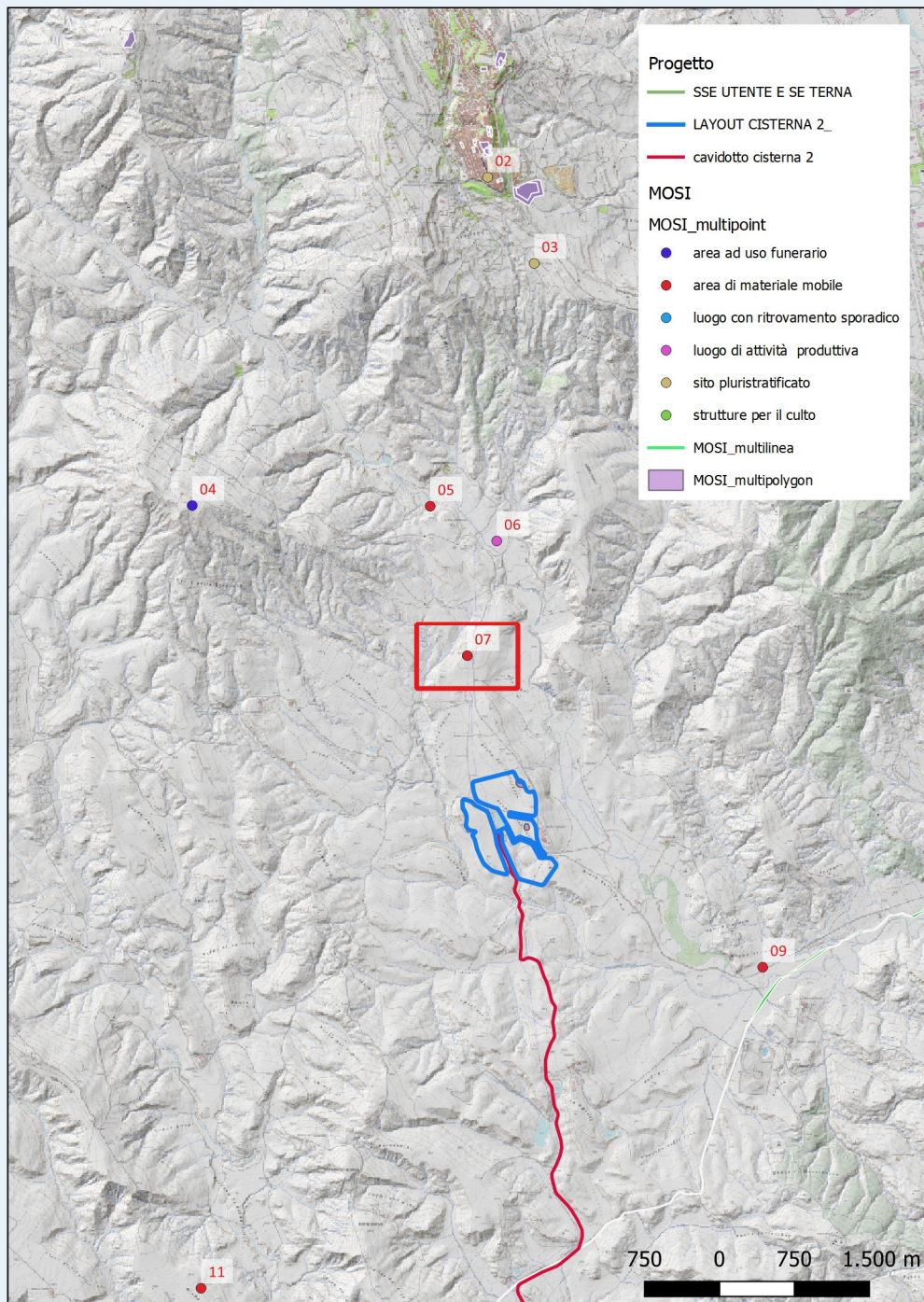
Rischio relativo: rischio basso

Gli scavi condotti dall'Università di Milano hanno indagato i livelli di crollo di una fornace votata alla produzione di ceramica e laterizi, l'analisi dei quali ha permesso di collocare il periodo di attività della struttura sul finire del IV secolo a.C.

CASTOLDI, PACE 2008.



Sito 07 - area di frammenti fittili e laterizi (SABAP-MT_2022_00050-MP_00003_07)



Localizzazione: Ferrandina (MT) - Piano della Botta,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili e materiali da costruzione}. {Età Romano repubblicana},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

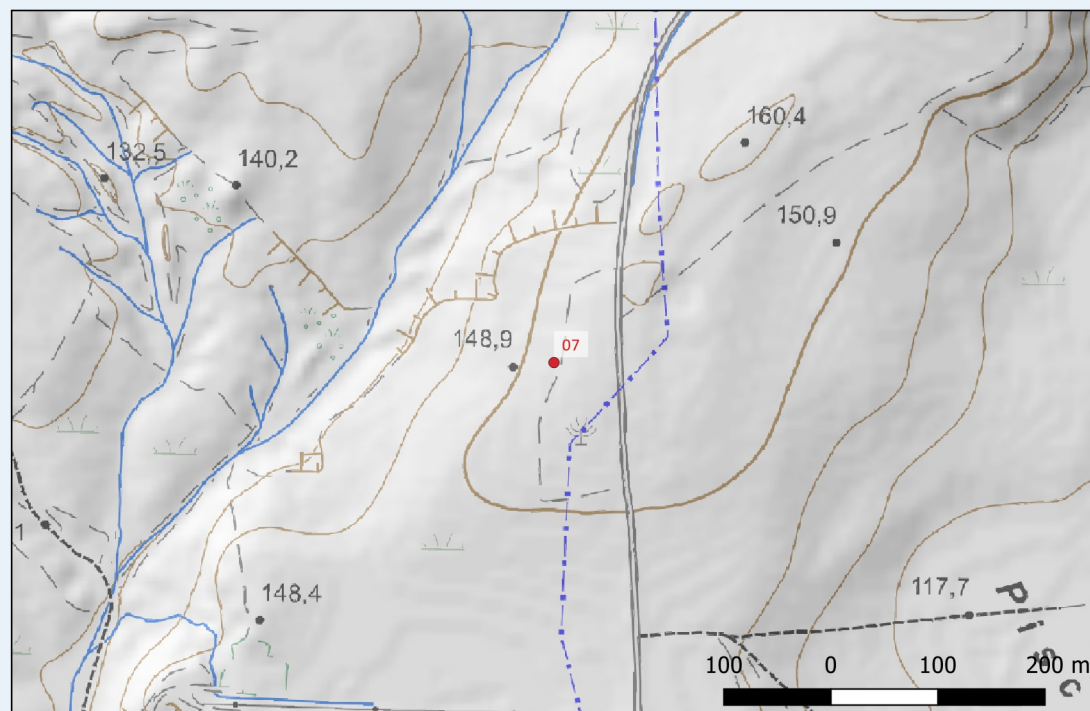
Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale medio

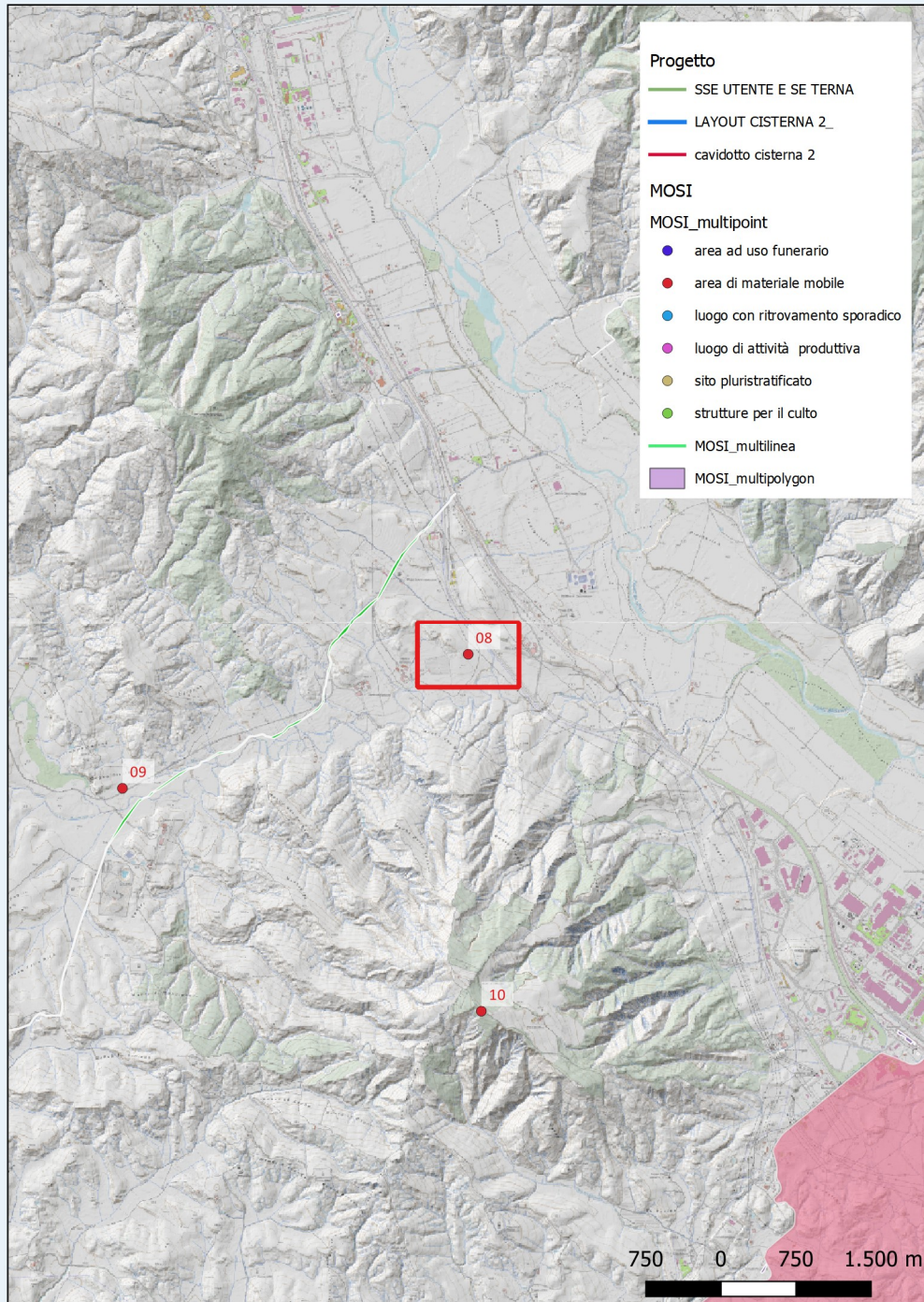
Rischio relativo: rischio basso

Le campagne di survey dell'Università di Milano hanno individuato sul pianoro della Botta, prospiciente la strada Ferrandina-Craco, una dispersione di laterizi, ceramica da fuoco e da mensa, da riconnettere cronologicamente con le evidenze intercettate a Masseria San Martino.

CASTOLDI 2008, p. 155.



Sito 08 - area di frammenti fittili e laterizi (SABAP-MT_2022_00050-MP_00003_08)



Localizzazione: Ferrandina (MT) - Masseria Castelluccio,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili e materiali da costruzione}. {Età del Bronzo, Età del Ferro, Età Arcaica, Età Romano repubblicana},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

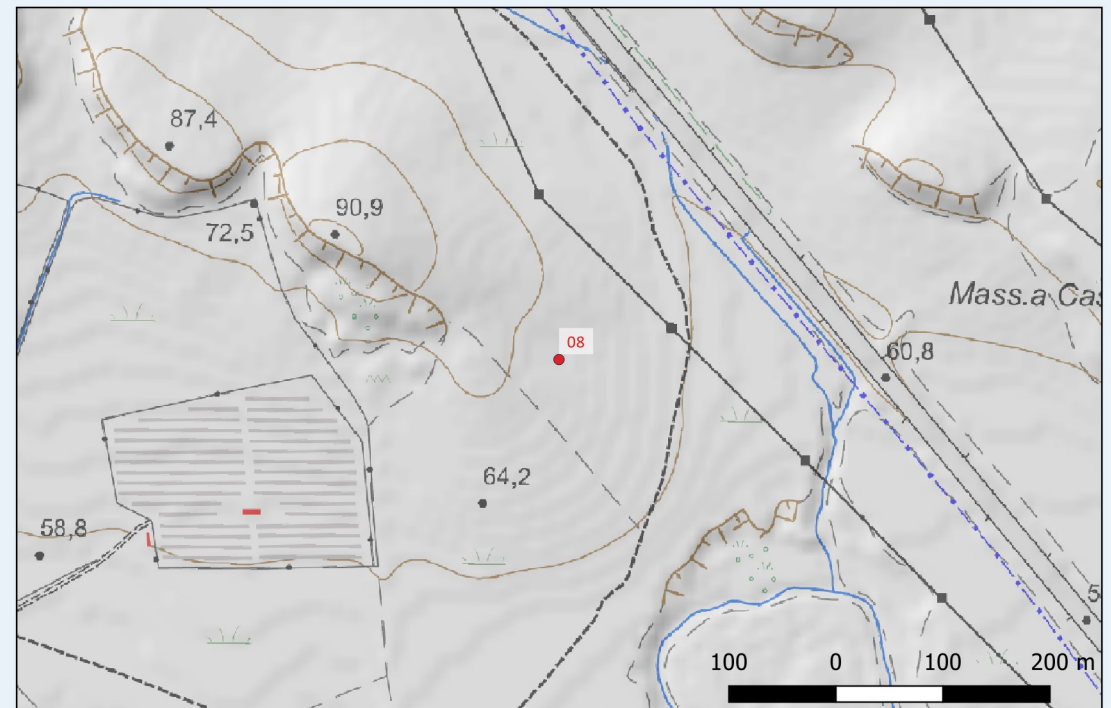
Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale medio

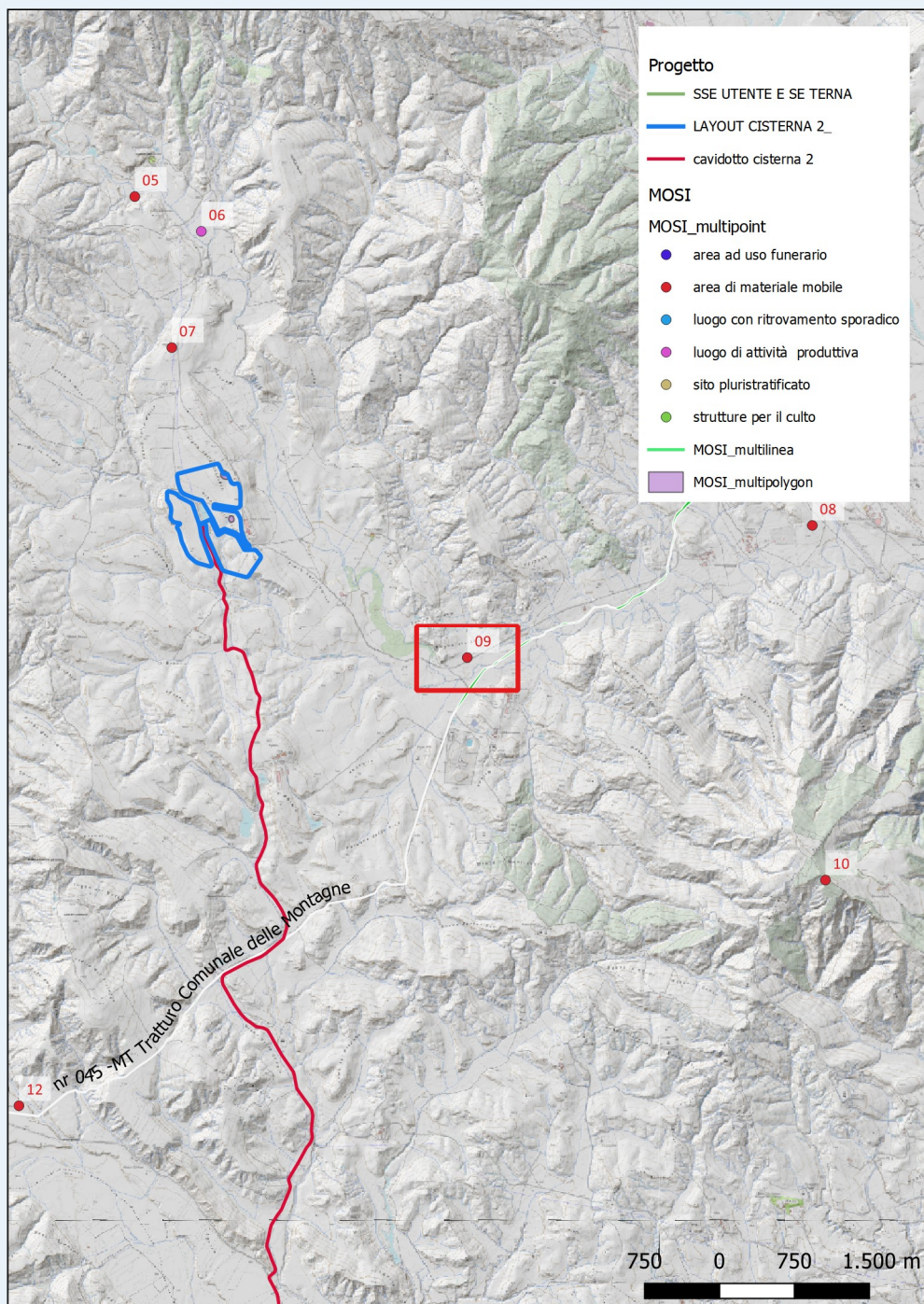
Rischio relativo: rischio basso

Le campagne di survey dell'Università di Milano hanno nei pressi di una moderna masseria una dispersione di laterizi, ceramica comune, a vernice nera, matt painted, ceramica di tradizione greca (coppa ionica B2), un peso da telaio, un distanziatore di fornice e numerosi frr. di industria litica, molti dei quali lavorati o con tracce di lavorazione.

CASTOLDI 2007, pp. 257-258.



Sito 09 - area di frammenti fittili e laterizi (SABAP-MT_2022_00050-MP_00003_09)



Localizzazione: Ferrandina (MT) - Cugno Rivitale,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili e materiali da costruzione}. {Età Arcaica, Età Romano repubblicana}, VI-IV secolo a.C.

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

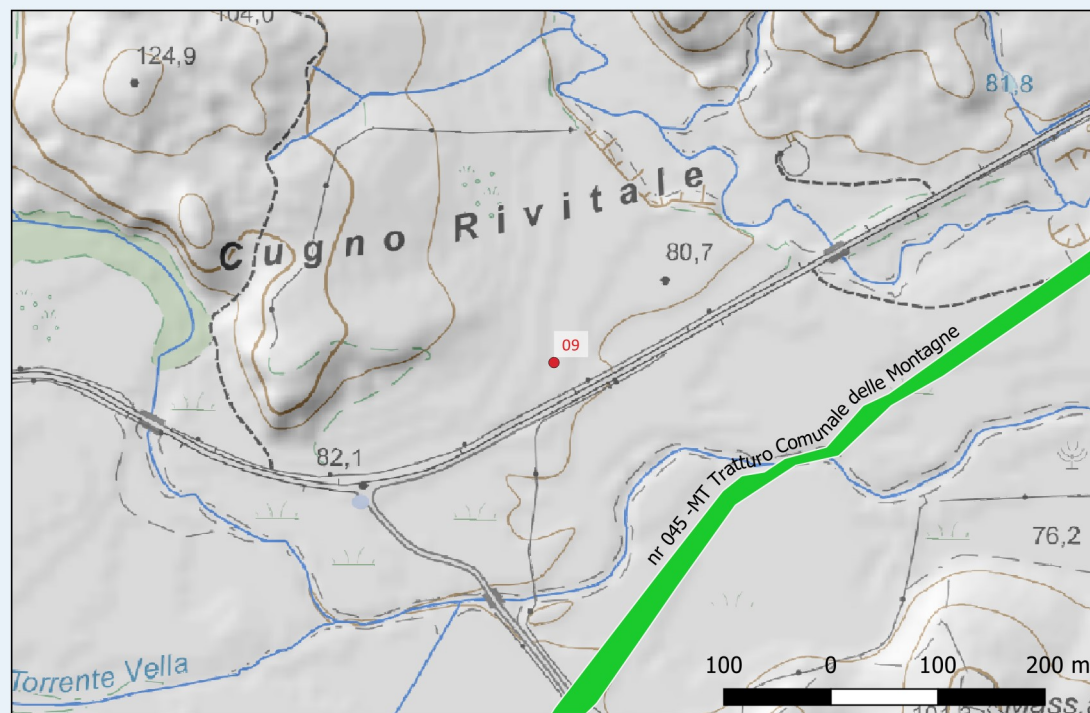
Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale medio

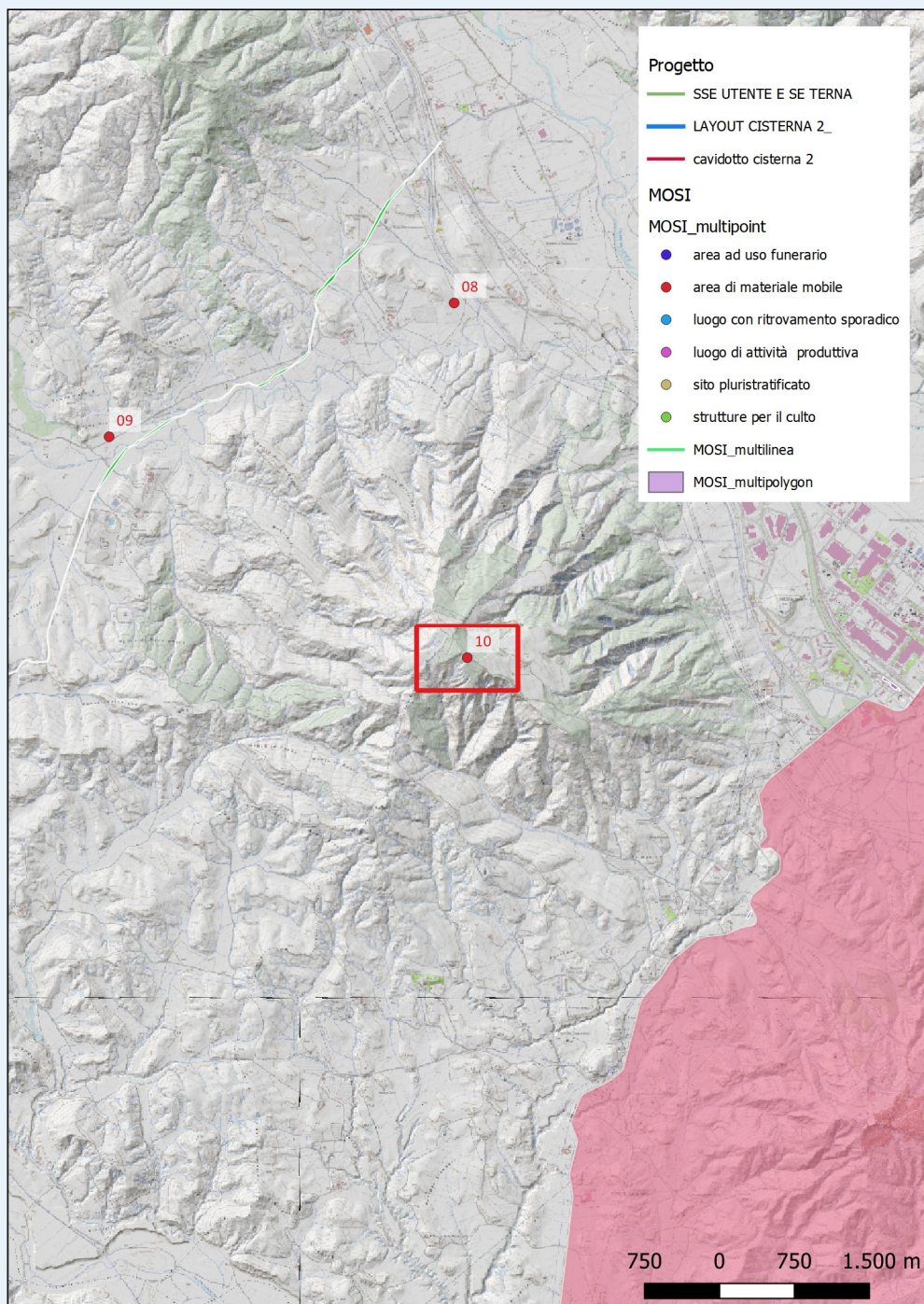
Rischio relativo: rischio basso

Le indagini della Soprintendenza della Basilicata degli anni 1980-81 hanno individuato sulle pendici di una serie di calanchi lungo il torrente Vella consistenti dispersioni di materiale archeologico tra cui: molti frr. laterizi malcotti, scarti di fornace, ceramica acroma, a vernice nera e un orlo di louterion. I materiali sono da ritenersi pertinenti a un contesto insediativo con annesse aree produttive.

CANOSA, PATRONE 1987, pp. 44-46.



Sito 10 - area di frammenti fittili e laterizi (SABAP-MT_2022_00050-MP_00003_10)



Localizzazione: Pisticci (MT) - Monte Finese,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili e materiali da costruzione}, {Neolitico, Età dei Metalli, Età Romano repubblicana, Età Altomedievale}, Neolitico-Eneolitico/

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche progressse}

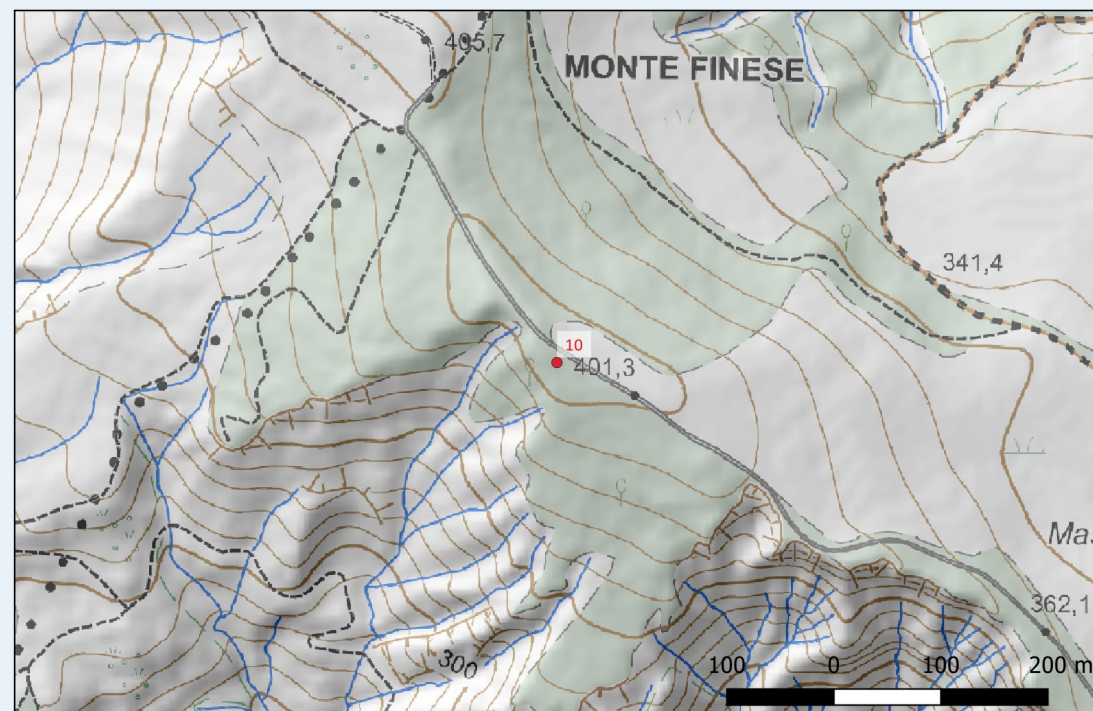
Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale alto

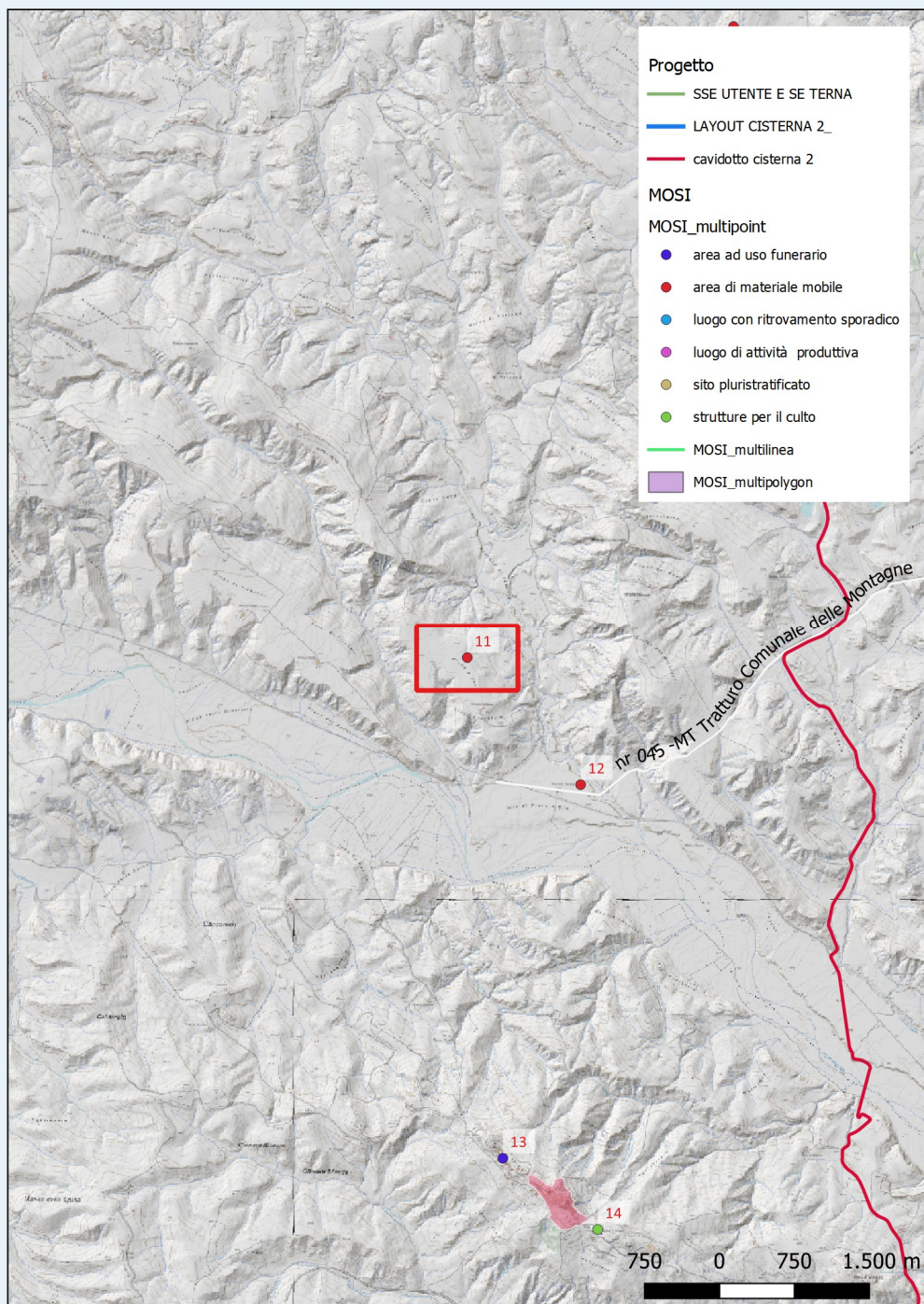
Rischio relativo: rischio basso

Le ricerche condotte dall'Università di Milano hanno portato alla luce tre aree di dispersione di materiale sulla sommità del Monte Finese, evidenziando una frequentazione tra Neolitico ed Eneolitico (selci lavorate), una fase di occupazione nel Bronzo Medio e un consistente insediamento di età ellenistica (IV-III secolo a.C.), cui sarebbero pertinenti numerosi fr. laterizi, ceramica comune, a vernice nera, anfore, grandi contenitori, pesi da telaio, lucerne, scarti di fornace e un fr. con testina di sileno riconducibile ad un pinax con soggetto dionisiaco. Si tratterebbe di un insediamento, con annesse aree produttive e -ipoteticamente- con un luogo di culto. Altri materiali evidenziano una frequentazione in età altomedievale.

CANOSA, PATRONE 1987, pp. 44-46. CASTOLDI 2007, pp. 256-257; CASTOLDI 2008, p. 153; CASTOLDI, PACE 2008.



Sito 11 - area di frammenti fittili (SABAP-MT_2022_00050-MP_00003_11)



Localizzazione: Ferrandina (MT) - Piana d'Oro,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Romana},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

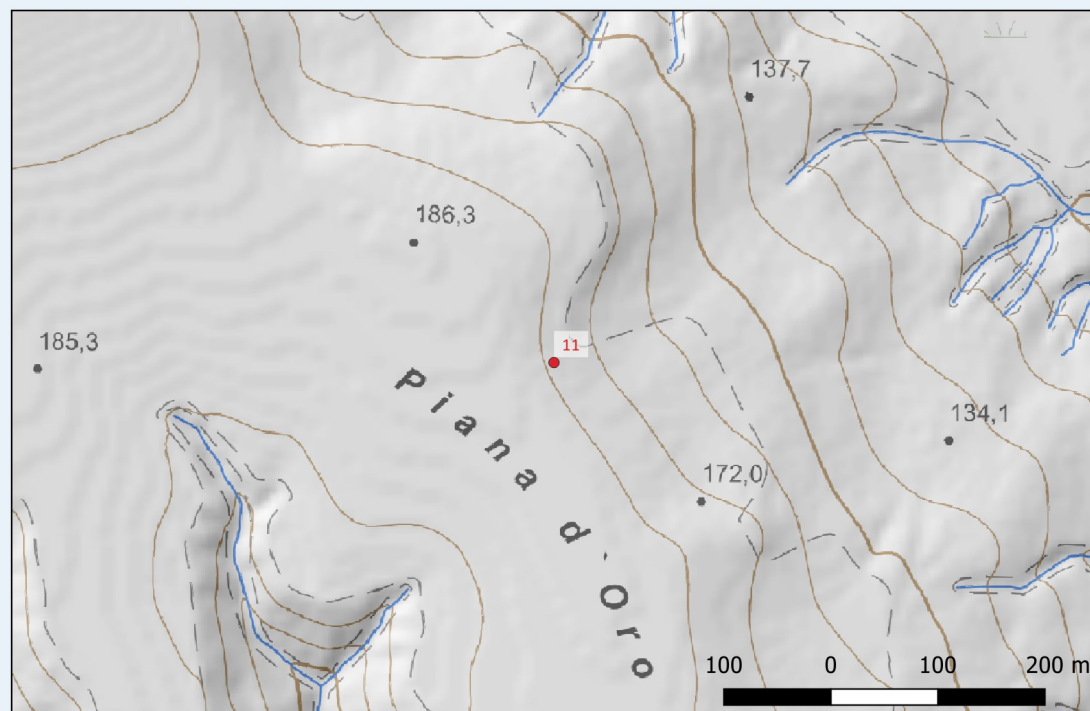
Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale medio

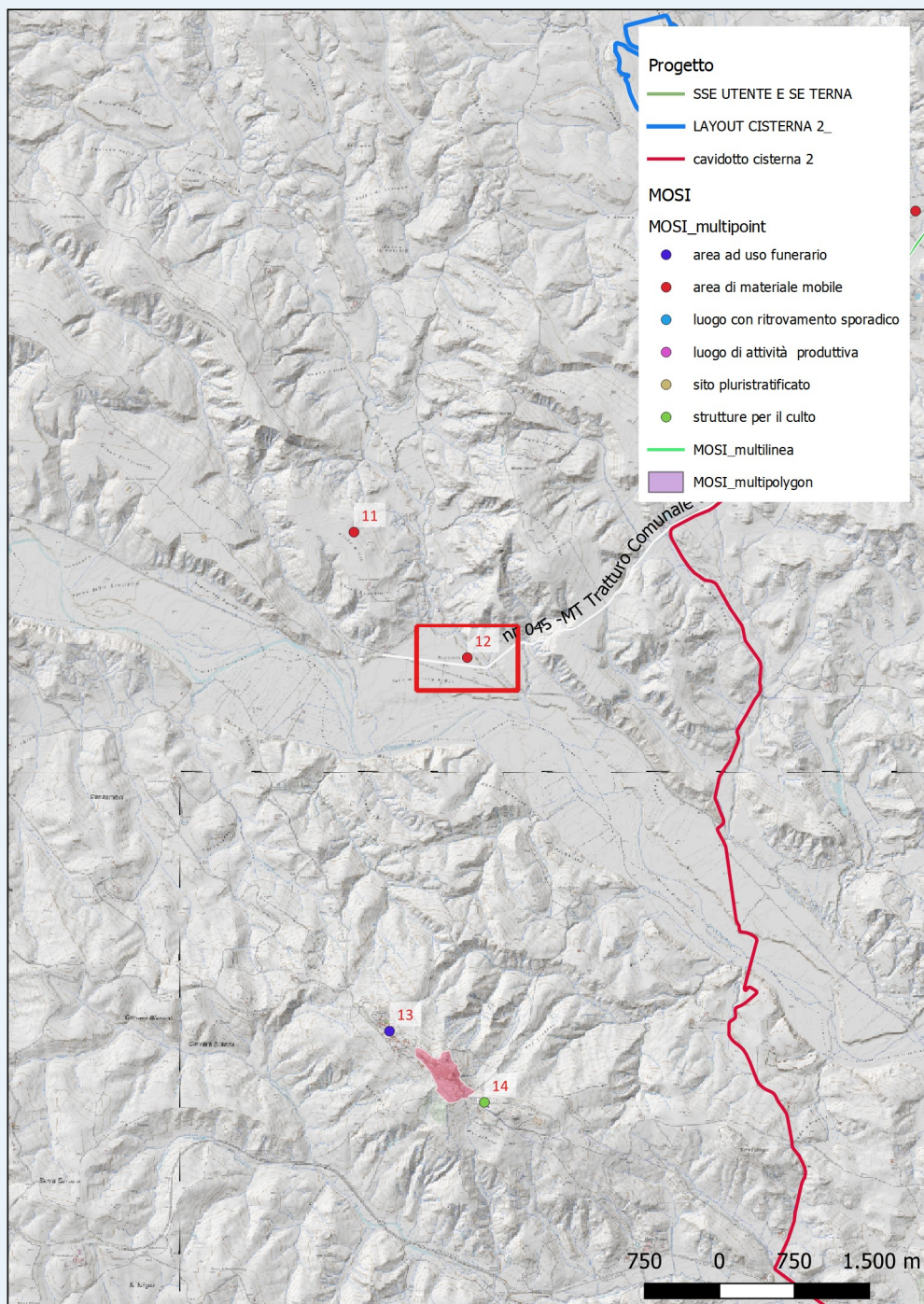
Rischio relativo: rischio basso

Nella recente sintesi sul popolamento antico del territorio di Ferrandina, l'Autore menziona rinvenimenti di età romana nella località in questione, occorsi a seguito delle ricognizioni condotte dalla Soprintendenza.

DONNICI 2021, p. 24.



Sito 12 - area di frammenti fittili (SABAP-MT_2022_00050-MP_00003_12)



Localizzazione: Ferrandina (MT) - Masseria La Vecchia,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Romano repubblicana}, IV-III/II-I secolo a.C.

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

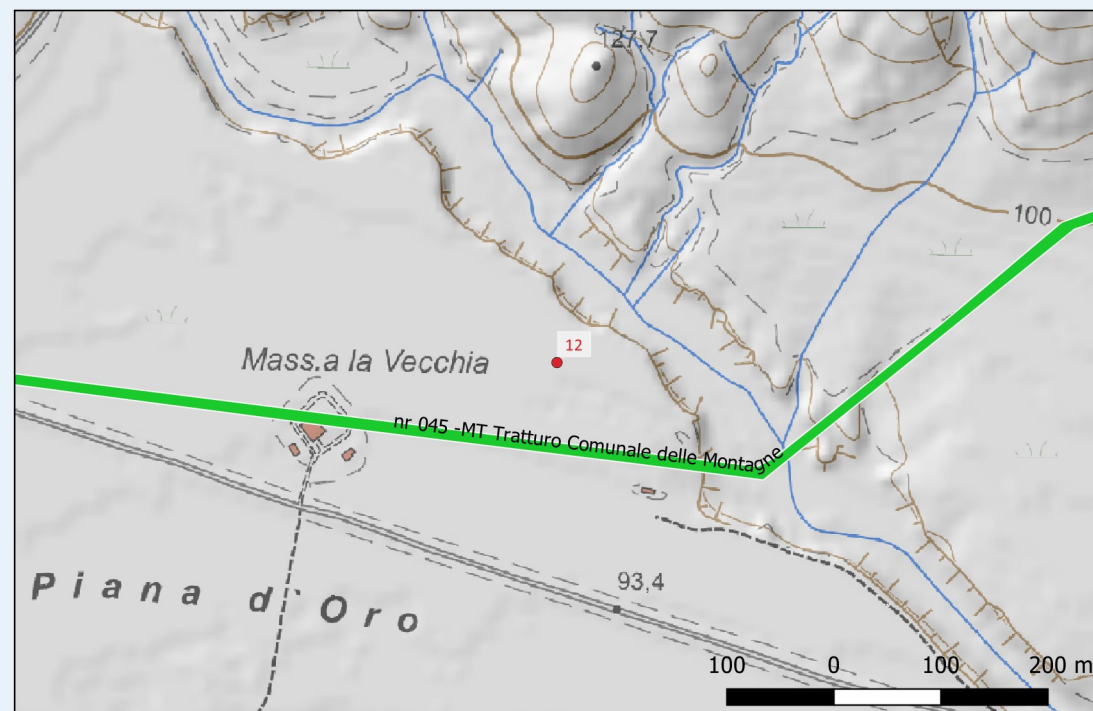
Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale medio

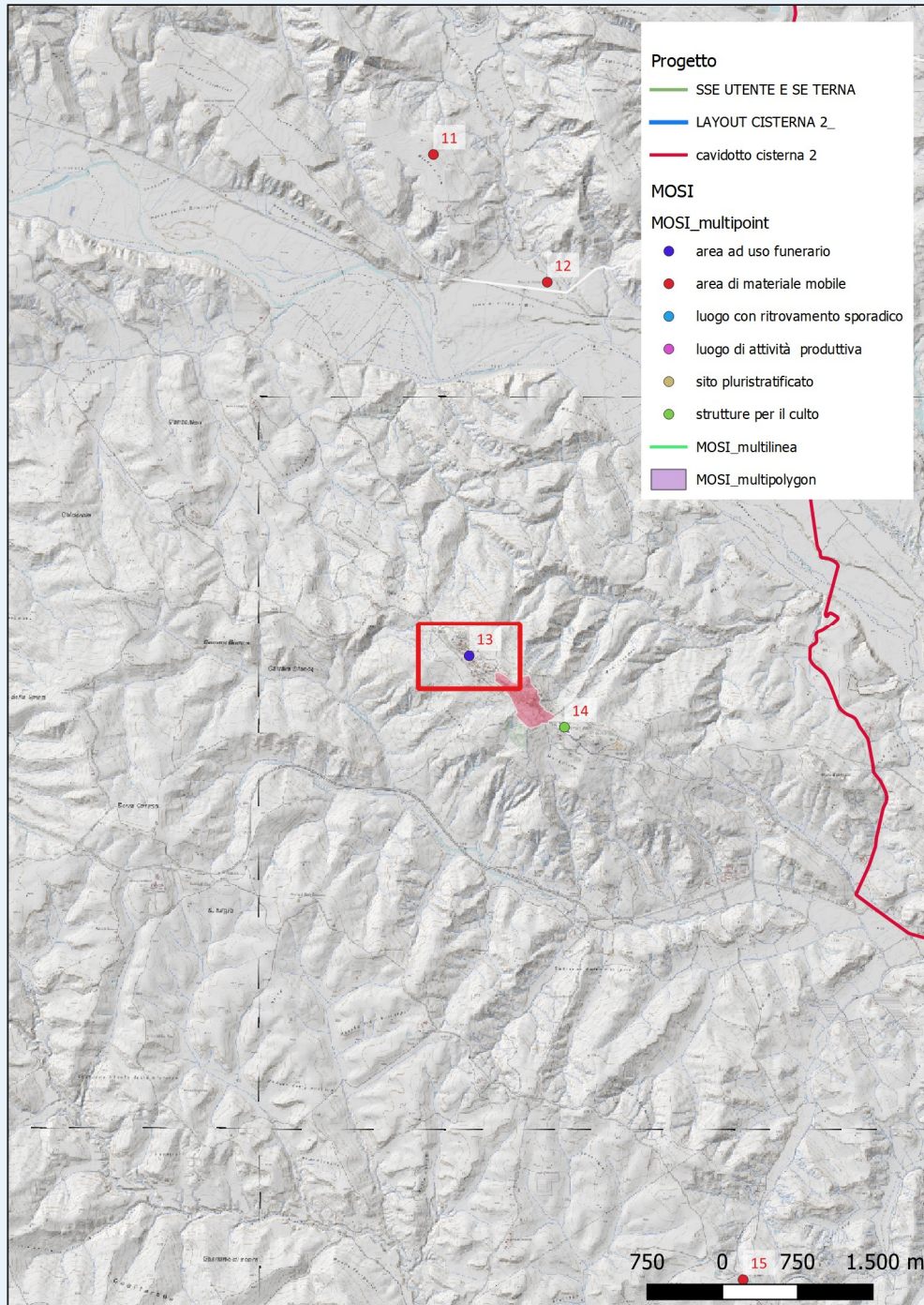
Rischio relativo: rischio basso

Nel corso delle ricognizioni condotte dalla Soprintendenza negli anni 1980-81 sono stati rinvenuti fr. ceramici a vernice nera e a pasta grigia

CANOSA, PATRONE 1987, p. 46.



Sito 13 - nucleo di tombe (SABAP-MT_2022_00050-MP_00003_13)



Localizzazione: Craco (MT) - Contrada S. Angelo,

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {necropoli}, {Età Arcaica}, VIII sec. a.C.

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

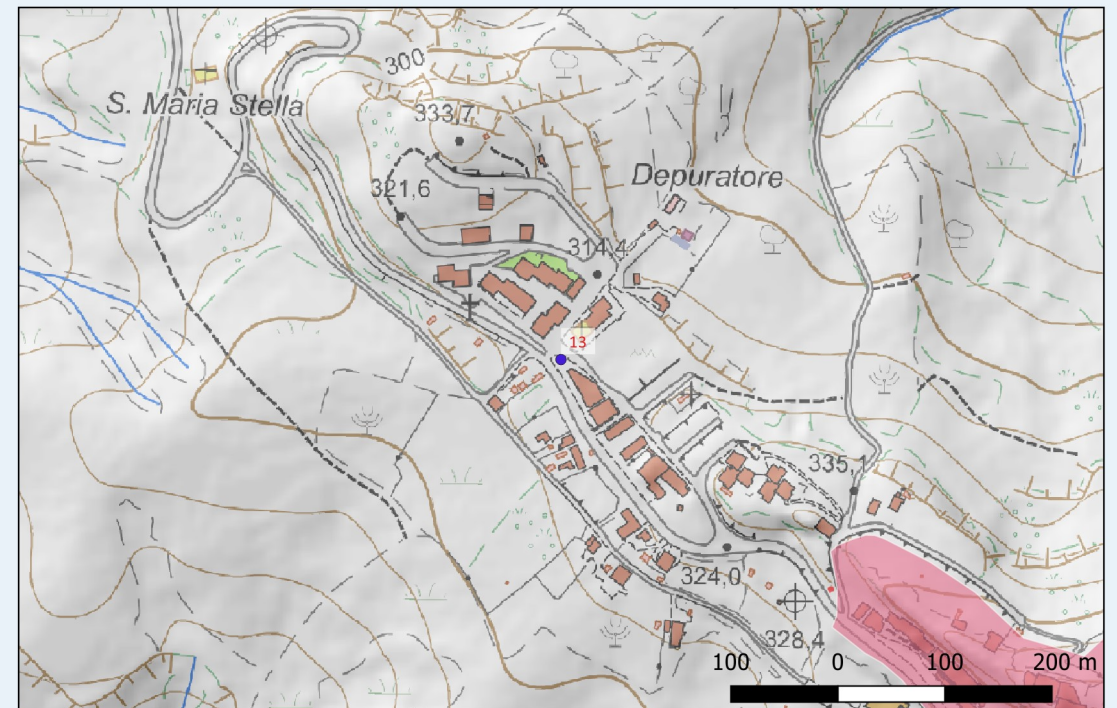
Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale alto

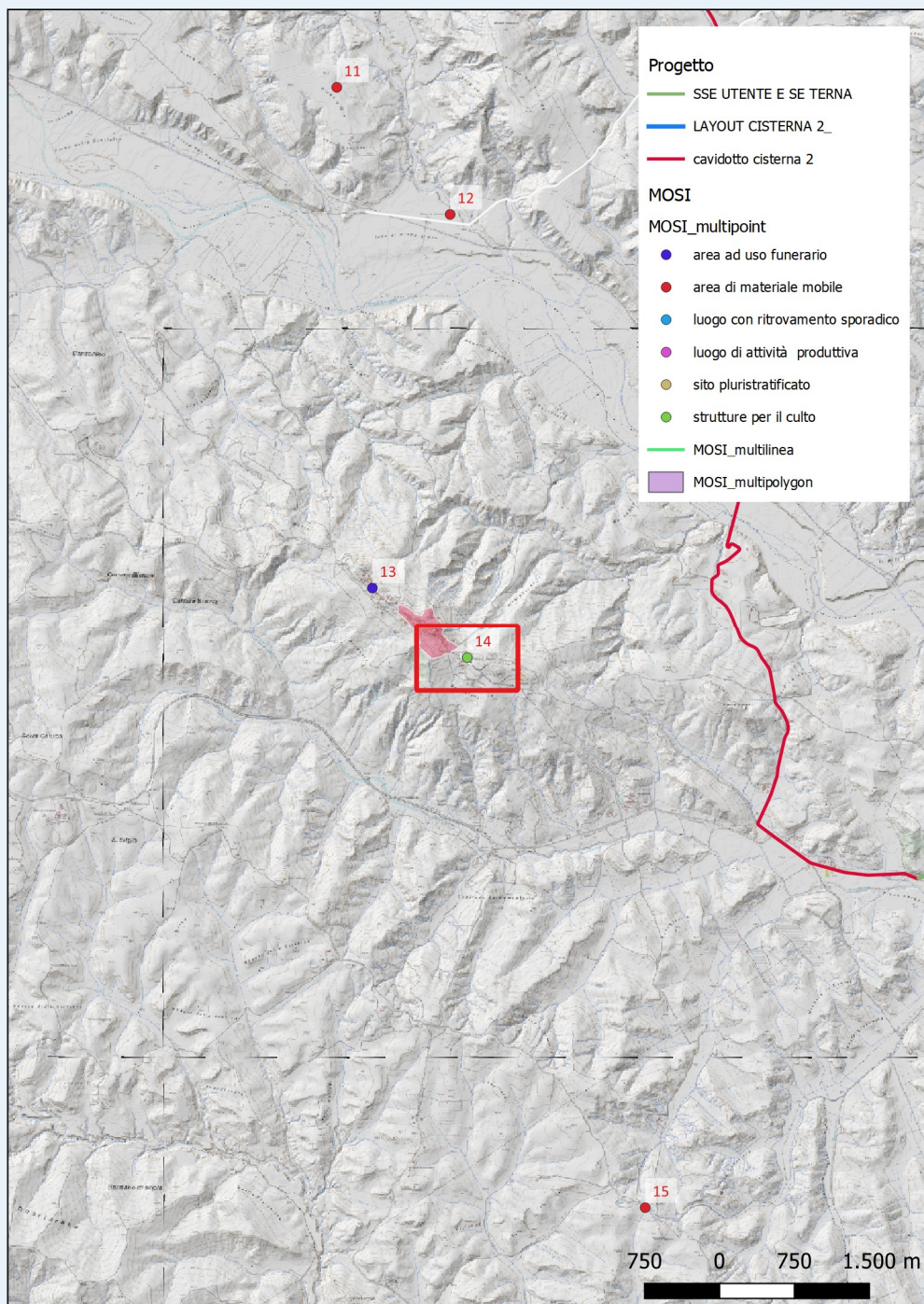
Rischio relativo: rischio basso

Agli inizi del '900, in seguito a lavori agricoli, lungo il pendio di Contrada S. Angelo, furono individuate delle tombe, in parte distrutte, con corredi costituiti da bracciali a spirali in bronzo (armille). Lungo lo stesso pendio, in seguito ad una frana, negli anni '70 del secolo scorso sono state messe in luce ulteriori sei tombe a tumulo di VIII sec. a.C., contenenti ceramica di impasto con decorazione geometrica (brocca con motivo a tenda nella T. 1 e armi metalliche (lance e spade nella T. 6)

ADAMESTEANU 1971b, pp. 45-47



Sito 14 - chiesa e monastero (SABAP-MT_2022_00050-MP_00003_14)



Localizzazione: Craco (MT) - ex Monastero dei Francescani - Chiesa di S. Pietro,

Definizione e cronologia: strutture per il culto, {complesso monastico}, {Età Moderna},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

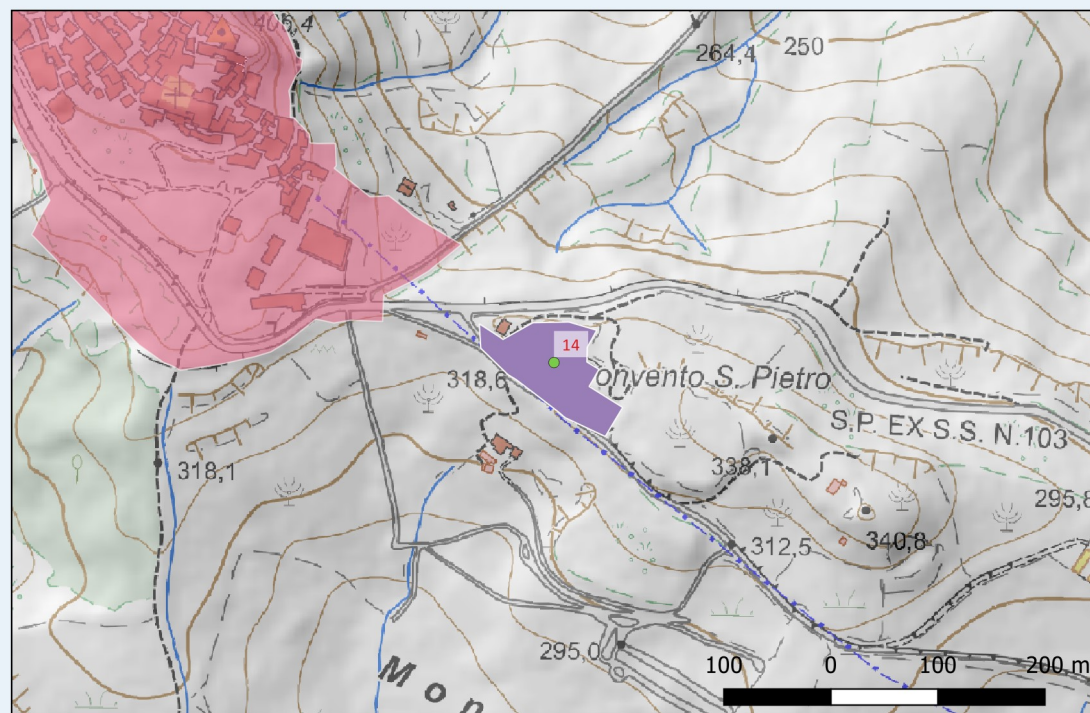
Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale basso

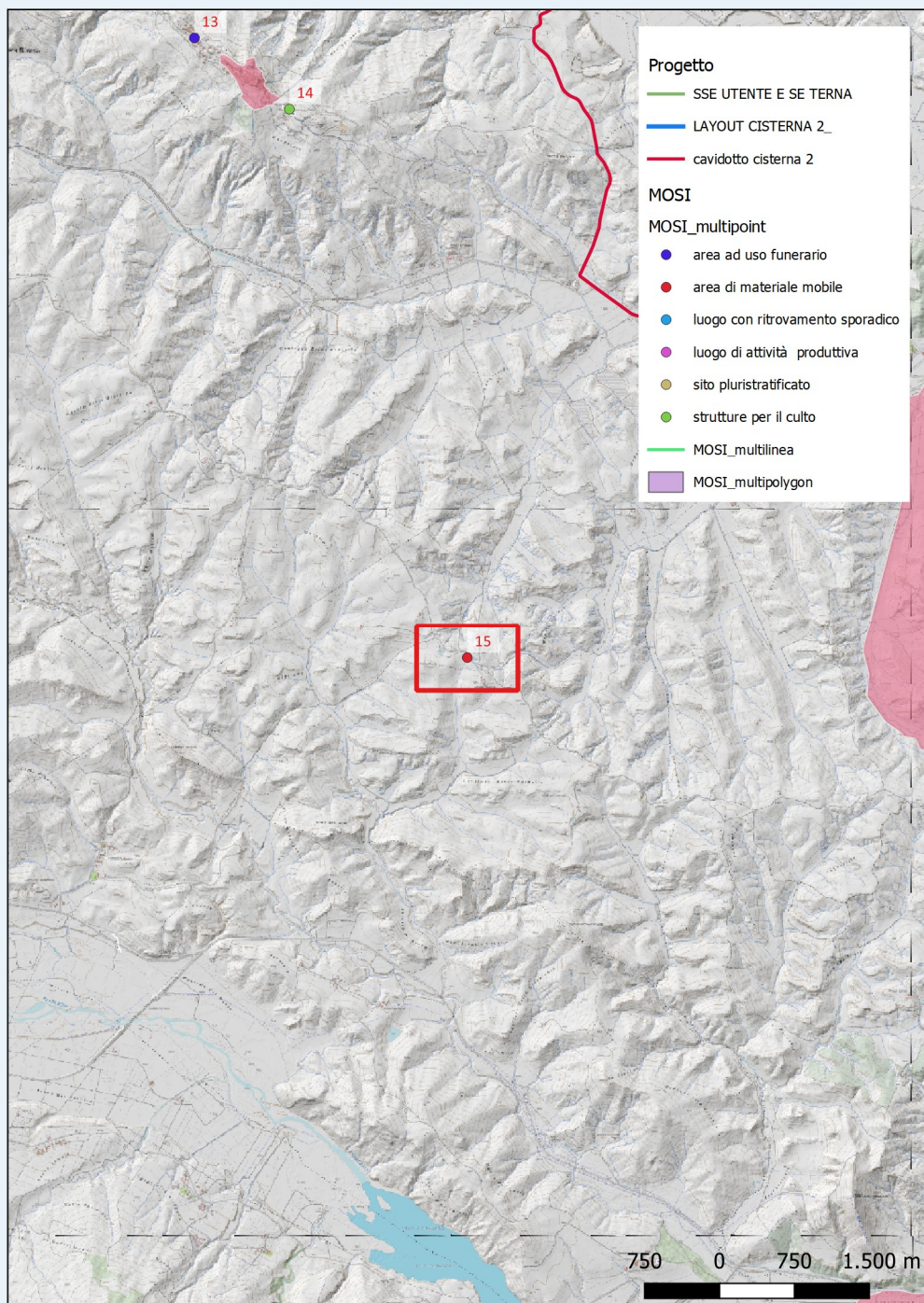
Rischio relativo: rischio basso

Il Monastero e l'annessa Chiesa si datano al 1632. Il complesso è a pianta quadrangolare con importanti elementi decorativi, quali la porta maggiore della chiesa e le dodici colonne rastremate del chiostro. L'impianto originario è ampliato con l'aggiunta di una navata articolata in tre cappelle nella Chiesa di S. Pietro e nel 1777 con la costruzione della Cappella della SS Annunziata. Dopo il 1866 il monastero viene adibito ad uffici e nel 1880 vengono murate le colonne del chiostro e demolite le arcate, così da realizzare un corridoio per poter accedere alle ex celle dei frati al livello superiore. La Chiesa, con cupola e abside concava, resta in uso fino 1980, anche se incendi e infiltrazioni di acqua, provocano il crollo della navata laterale della cappella della SS Annunziata; la parte superstite, nel lato posteriore, conserva la volta a botte stuccata e il coro ligneo del presbiterio quadrato. Dal 1997 al 2014 sono stati svolti importanti lavori di consolidamento e restauro.

archivio SABAP



Sito 15 - area di frammenti fittili (SABAP-MT_2022_00050-MP_00003_15)



Localizzazione: Craco (MT) - Mass. Rigrone,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Moderna},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale basso

Rischio relativo: rischio basso

Area di dispersione dalla forma sub-rettangolare di circa 150 mq sita a circa duecento metri circa ad ovest della Masseria Rigrone. Il materiale si distribuisce in modo uniforme ed è costituito quasi esclusivamente da frammenti laterizi, mentre la ceramica è pressoché assente. Data la posizione e la conformazione orografica dell'area in questione è certo che i reperti mobili rinvenuti in superficie si trovino sostanzialmente in giacitura primaria. È tuttavia possibile riferirli più che ad una struttura antica, ad un casolare moderno abbattuto.

Sito individuato nella stesura del documento di Valutazione Archeologica Preliminare nell'ambito del progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica sito in agro di Craco (MT) e Stigliano (MT) nelle località Masseria San Marco e Monte Quartarone": BRUSCELLA 2015 (UT 1)

